



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

Super-fondo
Archivio civico antico (ACA)

Fondo
Ducali

(1423-1796, con docc. in copia 1405-1805, 132 bb. e voll.)

Introduzione e cura di Andrea Desolei

Inventario sommario di Erice Rigoni

Padova 2021

Sommario

Sommario	3
Introduzione storico-istituzionale e storico-archivistica	5
Inquadramento storico-istituzionale	7
Le principali istituzioni comunali padovane	7
I soggetti produttori del fondo	Errore. Il segnalibro non è definito.
Inquadramento storico-archivistico	9
L'Archivio civico antico di Padova	9
Il fondo <i>Ducali</i>	10
Lo strumento descrittivo	10
Inventario sommario	12

Introduzione

storico-istituzionale e storico-archivistica

Inquadramento storico-istituzionale

Premessa

Il fondo *Ducali* è composto da documentazione prodotta da istituzioni comunali e governative.

Le principali istituzioni comunali padovane

Le principali istituzioni comunali che operarono a Padova durante i cinque secoli di sottoposizione alla Repubblica di Venezia erano il *Consiglio "maggiore"*, poi *Consiglio generale*, che esprimeva il potere legislativo, i *deputati* ad utilia o *deputati attuali*, che esercitavano in varie forme il potere esecutivo e il *Consiglio "minore"*, poi *Consiglio dei XVI*, che fungeva da volano tra l'assemblea cittadina e l'organo esecutivo, svolgendo per la prima anche una sorta di funzione consultiva.

A queste fondamentali magistrature, che possono essere annoverate tra gli "organi costituzionali" del comune, se ne aggiungevano molte altre, cosiddette minori, sorte sia per disposizioni dello stesso consiglio cittadino che per volontà della Dominante veneziana, allo scopo di far fronte a problemi inediti o contingenti, oppure per svolgere importanti funzioni tecniche, amministrative, gestionali o strumentali (es. *Ufficio di Sanità*, *Camera dei pegni*, etc.)¹.

Le principali istituzioni governative padovane²

Venezia, dopo la dedizione del 1405 di Padova e delle altre città venete, lasciò esistere le antiche istituzioni comunali – e i relativi statuti, naturalmente riformati sulla base delle nuove esigenze dello Stato Veneto e continuamente integrati ed affiancati da disposizioni puntuali delle numerose magistrature venete – ed ad esse sovrappose i propri rappresentanti, i *rettori*, che dovevano reggere le sedi amministrative più importanti della Terraferma per un periodo di 12-16 mesi.

Questi *rettori*, solitamente appellati con il titolo di *podestà*³, erano nobili appartenenti alle più importanti e agiate famiglie veneziane, dotati solitamente di adeguata preparazione giuridica, e nominati a tale incarico direttamente dal Maggior Consiglio. L'importanza dell'incarico che veniva loro affidato, e quindi la grandezza della città da amministrare, era proporzionata al loro lignaggio, alla loro ricchezza e alle loro conoscenze giuridiche ed esperienze politiche. Le loro prerogative erano infatti molto vaste, poiché andavano dal mantenimento dell'ordine pubblico all'amministrazione della giustizia civile e criminale, dalla sorveglianza sulle finanze, sulle opere pubbliche, sulle vettovaglie e sulle difese alla partecipazione a tutti i consigli cittadini.

L'attività di questi magistrati veneziani interessava pertanto ogni aspetto della vita politica, amministrativa, giudiziaria, economica e sociale della città e del territorio cui era preposto, vero e proprio punto di snodo tra il centro e la periferia, anticipando e fungendo da modello, per certi versi,

¹ Si veda il quadro delle magistrature civiche padovane in A. DESOLEI, *Le istituzioni comunali padovane durante l'ultimo periodo della dominazione veneziana (1789-1797)* «Bollettino del Museo civico di Padova», XCVII (2008), pp. 129-159, poi anche in ID., *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico (1797-1813)*, Cargheghe (SS), 2012, pp. 137-159

² La presente descrizione è tratta da *Ivi*, pp. 159-162. Si vedano inoltre: G. BONFIGLIO-DOSIO, *L'amministrazione del territorio durante la Repubblica Veneta (1405-1797): gli archivi dei rettori*, Padova 1996, pp. 2-5; M. BORGHERINI-SCARABELLIN, *Il governo di Venezia in Padova nell'ultimo secolo della Repubblica: (dal 1700 al 1797)*, Padova 1909, pp. 40-41

³ Faceva notare a tale proposito Giannino Ferrari che «l'occupazione veneta ebbe la conseguenza di trasformare la figura del *podestà*, liberamente scelto dal Comune o dal Principe, in un semplice dipendente del governo veneziano» (FERRARI, *L'ordinamento giudiziario a Padova negli ultimi secoli della repubblica Veneta*, Venezia 1913, p. 7)

per le figure dei prefetti napoleonici⁴. Nelle città più importanti, dove le incombenze attribuite dal governo veneto erano così numerose e gravose da non poter essere svolte da una sola persona, oltre al *podestà* venivano nominati altri *rettori*, i quali prendevano diverse denominazioni a seconda delle funzioni che avevano da svolgere: *capitano*, *camerlengo* e *castellano*, questi ultimi due comunque di rango sostanzialmente inferiore, in quanto sottoposti al *capitano*. In caso d'urgenza un singolo *rettore* poteva assumere l'incarico di uno degli altri: frequentissima era infatti la nomina di *podestà vice-capitani* oppure di *capitani vice-podestà*. Inoltre, in caso di morte, malattia oppure impossibilità di trovare chi si assumesse alla carica, venivano incaricati temporaneamente dei nobili veneziani con il titolo di *provveditori* o *inquisitori*. Nello specifico «a Padova erano stanziati un *podestà*, un *capitano*, due *camerlengi*, un *castellano* in Castel Vecchio e un *castellano* alla Saracinesca; nel territorio ... [vi era un *podestà* per ognuna delle] ... località di ... Camposampiero, Castelbaldo, Cittadella, Este, Monselice, Montagnana, Piove di Sacco, Strà (ora in provincia di Venezia)»⁵.

Nel corso dei primi decenni di dominazione furono poi create da Venezia anche delle strutture di supporto tecnico e amministrativo a questi *rettori*, in modo da attribuire maggiore continuità alla loro azione, considerato il loro avvicendamento quasi annuale nella carica. Esse erano: la *cancelleria pretoria* per il *podestà*, la *cancelleria prefettizia* per il *capitano* e la *Camera fiscale*, con annessa *cancelleria fiscale*, per il *camerlengo*. Tali strutture, da semplici cancellerie riservate dei *rettori*, come nel caso delle cancellerie *pretoria* e *prefettizia*, oppure da semplici organi di supporto tecnico-finanziario, come nel caso della *Camera* e *cancelleria fiscale*, assunsero, nel corso del tempo dei ruoli assolutamente di primo piano nella vita politica, amministrativa e giudiziaria della città.

I soggetti produttori del fondo

I DEPUTATI AD UTILIA (sec. XIII-1805)⁶

IL PODESTÀ (1405-1797)⁷

IL CAPITANIO (1405-1797)⁸

⁴ Da un certo punto di vista il potere dei *rettori* veneziani era più limitato di quello dei prefetti francesi, in quanto non inserito in uno stato fortemente centralizzato che considerava le autonomie locali subordinate gerarchicamente ad esso, ma rispettoso, almeno in teoria, dell'autonomia statutaria e amministrativa delle città venete. D'altra parte però tale "debolezza" dei *rettori* veneziani sul piano politico-amministrativo veniva ampiamente compensata dall'esercizio del potere giudiziario, direttamente o per delega del *Consiglio dei X*, mediante il quale Venezia riusciva a perseguire inevitabilmente i suoi fini

⁵ BONFIGLIO-DOSIO, *L'amministrazione del territorio durante la Repubblica Veneta*, cit., p. 4

⁶ Si veda la descrizione di questo soggetto produttore fatta nell'inv. 1.4 - Deputati ad Utilia, come anche: DESOLEI, *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico*, cit., pp. 144-145; ID., *Le istituzioni comunali padovane...*, p. 129-159

⁷ Si veda la descrizione di questo soggetto produttore fatta nell'inv. 1.6 - Rettori, come anche in: ID., *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico*, cit., p. 159-164. Si vedano inoltre: BORGHERINI-SCARABELLIN, *Il governo di Venezia in Padova nell'ultimo secolo della Repubblica*, cit., pp. 39-41; BONFIGLIO-DOSIO, *L'amministrazione del territorio durante la Repubblica Veneta*, cit., p. 2-5; FERRARI, *L'ordinamento giudiziario a Padova*, cit., p. 7, 18-35; A. MALUCELLI, *L'amministrazione del territorio padovano durante la Repubblica di Venezia (parte II)*, «Padova e la sua provincia», XV (1969), n. 5 (mag.), p. 8-13, p. 9; Allegato 6: *Presidenza all'ufficio agli obblighi per la condotta de' formenti di Padova dell'Elenco degli uffici civili e pubblici non che dei tribunali regi di questa inclita città di Padova quelli numerati sono compresi negli annessi fogli in esecuzione degli ordini della regia Commissione camerale 15 maggio 1798; gli altri soltanto in questo indicati, o perché dipendenti dalla generale Intendenza delle regie Finanze o quantunque civili per non avere ministero, né gravitare perciò su alcun erario*, [Padova, luglio 1798, riportante la situazione al 1796], ASPd, fondo Miscellanea P, b. 7, fasc. [10]

⁸ Si veda la descrizione di questo soggetto produttore fatta nell'inv. 1.6 - Rettori, come anche in: DESOLEI, *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico*, cit., pp. 159-164. Si vedano inoltre: BORGHERINI-SCARABELLIN, *Il governo di Venezia in Padova nell'ultimo secolo della Repubblica*, cit., p. 39-41; BONFIGLIO-DOSIO, *L'amministrazione del territorio durante la Repubblica Veneta*, cit., p. 2-5; FERRARI, *L'ordinamento giudiziario a Padova*, cit., p. 7, 18-35; MALUCELLI, *L'amministrazione del territorio padovano durante la Repubblica di Venezia*, cit., II, p. 9; Allegato 6: *Presidenza all'ufficio agli obblighi per la condotta de' formenti di Padova dell'Elenco degli uffici civili e pubblici non che dei tribunali regi di questa inclita città di Padova*

LA CANCELLERIA PRETORIA (sec. XV-1797)⁹

LA CAMERA FISCALE (sec. XV-1797)¹⁰

Inquadramento storico-archivistico

L'Archivio civico antico di Padova

L'Archivio di Stato di Padova ha ereditato nel 1948, alla sua creazione, il materiale documentario conservato dal locale Museo civico, nella sezione denominata Archivio civico antico. In esso era ricompreso non solo l'archivio storico del Comune (la cui parte più antica è andata comunque perduta con l'incendio del 1420 del palazzo della Ragione e dell'annessa Cancelleria civica), ma anche gli atti delle magistrature governative che ressero Padova sotto la repubblica di Venezia (1405-1797) e durante la prima dominazione austriaca (1798-1805). Ne facevano inoltre parte gli archivi giudiziari e agli estimi antichi, ceduti nel 1851 al Comune di Padova rispettivamente dal Tribunale e dalla Delegazione, gli archivi delle corporazioni religiose e laiche soppresse, consegnati al Comune nel 1848 dalla locale Intendenza di finanza, e numerosi archivi pubblici e privati donati o depositati a suo tempo presso il Museo civico da enti e famiglie padovane.

I fondi giudiziari, quelli delle corporazioni soppresse e quelli delle famiglie e degli enti privati padovani mantennero la loro unità e la loro separatezza istituzionale, legati al vincolo di provenienza con i soggetti produttori, mentre per la documentazione comunale e governativa (integrata dagli Estimi) venne effettuato, a partire dalla fine dell'Ottocento e fino agli anni Quaranta del Novecento, un riordinamento per materia (ossia con vincolo di pertinenza) ad opera soprattutto di Andrea Moschetti, di Vittorio Lazzarini e di Erice Rigoni, con la creazione, appunto, del super-fondo Archivio civico antico. Per giustificare tale operazione, il Moschetti affermò che «tanto era il disordine in cui quel materiale giaceva» che l'unico metodo di ordinamento allora possibile sembrò quello per materia¹¹.

Il riordinamento avvenne pertanto prevalentemente sulla base non delle magistrature di provenienza, ma della uniformità del contenuto della documentazione. I fondi come sono stati costituiti - salvo pochi casi, come ad esempio, parzialmente, l'*Ufficio di sanità* - non rappresentano dunque l'attività di una sola magistratura, ma molto spesso di più magistrature tra loro collegate dall'identità della materia oggetto della loro competenza (es. *Gravezze*, *Acque*, *Canapi*, *Vettovaglie*, etc.). Anche fondi apparentemente omogenei e completi, come quello dei *Rettori*, non contengono in realtà che una parte selezionata di tutta la documentazione prodotta da quella magistratura, trovandosi la restante sparsa in numerosi altri nuclei archivistici, quali ad esempio *Ducali*, *Lettere avogaresche*, *Clero secolare* e altre.

⁹ Si veda la descrizione di questo soggetto produttore fatta nell'inv. 1.6 – Rettori, come anche in: DESOLEI, *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico*, cit. p. 166-167. Si vedano inoltre: S. MARIN, *L'anima del giudice. Il cancelliere pretorio e l'amministrazione della giustizia nello Stato di terraferma (secoli XVI-XVIII)*, in *L'amministrazione della giustizia penale nella Repubblica di Venezia: sec. XVI-XVIII. II. Retoriche, stereotipi, prassi*, a cura di G. Chiodi e C. Povolo, Sommacampagna (VR), Cierre, 2004, pp. 171-257; C. POVOLO, *Il romanziere e l'archivista: da un processo veneziano del '600 all'anonimo manoscritto dei Promessi sposi*, Venezia 1993 (Verona 2004); FERRARI, *L'ordinamento giudiziario a Padova*, cit., p. 111-123

¹⁰ Si veda la descrizione di questo soggetto produttore fatta nell'inv. 2.2 – Camera e Cancelleria fiscale, come anche in: DESOLEI, *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo Napoleonico*, cit., p. 167-168

¹¹ Andrea Moschetti citato in R. BAGGIO COLLAVO, *Archivio di Stato di Padova* in *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, III, Roma, 1986, pp. 221-285, p. 227

Il fondo *Ducali*

Il fondo conserva una raccolta di "ducali", tipologia documentaria tipica dell'area dei domini veneti, ossia lettere recanti le determinazioni del governo veneto, a firma del Doge (duca). Sono però ricomprese in questa raccolta anche le determinazioni degli organi governativi (francesi e austriaci) succedutisi a Venezia dopo la caduta della Serenissima Repubblica, dal 1797 al 1805. Il fondo è suddiviso in due parti: ducali originali (121-132), prelevate dai vari archivi propri delle magistrature, e ducali in copia (1-120), consistenti per la maggior parte da registrazioni coeve effettuate nelle cancellerie di arrivo.

Sono quindi riconoscibili due serie:

1) Registri di ducali, copie, suddivisa in 5 sottoserie:

- Ducali alla cancelleria civica (voll. 1-20, 1405-1795)
- Ducali alla cancelleria pretoria (voll. 21-35, 1431-1432 e 1615-1797)
- Ducali alla Camera fiscale (voll. 36-61, 1510-1795)
- Ducali diverse (voll. 62-70, 1634-1805)
- Ducali ai rettori di Padova (Ufficio Camerlenghi di Comun) (voll. 71-120, 1418-1795)

2) Ducali, originali (bb. 121-132, 1487-1797)

La sotto-serie Ducali all'Ufficio Camerlenghi di Comun (voll. 71-120) risulta provenire non dal Municipio, ma dalla Biblioteca civica, in quanto facente parte della raccolta "Piazza".

Lo strumento descrittivo

È un inventario storico redatto dopo il 1915 da Erice Rigoni, in forma manoscritta, negli anni in cui ha lavorato come archivista e poi come direttore dell'Archivio civico antico, ed era identificato come l'elenco n. 2, sottoserie II, degli strumenti di corredo di quell'Istituto¹².

Esso è poi stato reso in forma dattiloscritta negli anni Sessanta del Novecento, diventando parte dell'Inventario n. 1 della Sala di studio dell'Archivio di Stato di Padova (https://archiviodistato.provincia.padova.it/inventari/inventario_2.pdf), e quindi trasposto in forma digitale nel 2020 divenendo l'Inventario n. 1.5 dell'Istituto.

Al fine della sua pubblicazione online è stato aggiornato e integrato nel 2021 da Andrea Desolei nella parte introduttiva.

ANDREA DESOLEI (2021)

¹² N. BOARETTO, *Sala di studio. Guida agli strumenti di corredo*, Padova 2020
(http://archiviodistato.provincia.padova.it/inventari/Guida_Strumenti_Sala_2020.pdf)

Inventario sommario

(a cura di Erice Rigoni)

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
1	Indice con alfabeto delle ducali alla Cancelleria civica, compilato da P. Saviolo dall'anno 1405 all'anno 1680 con aggiunte di altre mani fino all'anno 1782.	1				1405 - 1782	
2	Ducali della Cancelleria civica - Registro I° intitolato "Rubec" con repertorio in principio.	1				1406 - 1473	vol. membranaceo
3	Ducali c.s. - Registro II° intitolato "Libro verde" con repertorio in principio.	1				1471 - 1521	id.
4	Ducali c.s. - Registro III°, segnate C.D. (contenente inoltre gli atti del consiglio del Comune dal 1420 al 1436).	1				1405 - 1468	id.
5	Ducali c.s. Registro IV° libro D.	1				1519 - 1544	id.
6	Ducali c.s. Registro V° libro E, con repertorio in principio.	1				1544 - 1559	id.
7	Ducali c.s. Registro VI° libro F, con repertorio in principio.	1				1560 - 1581	
8	Ducali c.s. Registro VII° libro G.	1				1581 - 1618	id.
9	Ducali c.s. Registro VIII° libro H.	1				1619 - 1651	id.
10	Ducali c.s. Registro IX° libro I, con repertorio in principio.	1				1627 - 1643	
11	Ducali c.s. Registro X° libro L, con repertorio in principio.	1				1643 - 1665	
12	Ducali c.s. Registro XI° libro M, con repertorio in principio.	1				1664 - 1679	
13	Ducali c.s. Registro XII° libro N, con repertorio in principio.	1				1679 - 1698	
14	Ducali c.s. Registro XIII° libro O, con repertorio in principio.	1				1698 - 1718	
15	Ducali c.s. Registro XIV° libro P, con repertorio in principio.	1				1717 - 1743	
16	Ducali c.s. Registro XV° libro Q, con repertorio in principio.	1				1743 - 1773	
17	Ducali c.s. Registro XVI° libro R, con repertorio in fine.	1				1773 - 1788	
18	Ducali c.s. Registro XVII° libro S, con indice in fine.	1				1789 - 1792	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	pezzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
19	Ducali della Cancelleria civica - Registro XVIII libro T, con indice in fine.	1				1792 - 1795	
20	Ducali c.s. Registro straordinario.	1				1496 - 1733	
21	Ducali della Cancelleria preterita - Registro 1.	1				1615 - 1619	
22	Ducali c.s. Registro 2 con repertorio in principio.	1				1619 - 1624	
23	Ducali c.s. Registro 3°, con indice.	1				1628 - 1635	
24	Ducali c.s. Registro 4°, con indice.	1				1633 - 1648	
25	Ducali c.s. Registro 5°, con indice.	1				1647 - 1664	
26	Ducali c.s. Registro 6°	1				1664 - 1680	imperfetto
27	Indice del registro 6° delle Ducali della Cancelleria preterita.				1		
28	Ducali della Cancelleria preterita - Registro 7°, con indice.	1				1683 - 1719	
29	Ducali c.s. Registro 8°, con indice.	1				1718 - 1776	
30	Ducali straordinarie comunicate alla Cancelleria preterita - Registro 1°, con indice.	1				1685 - 1732	
31	Ducali c.s. - Registro 2°, con indice.	1				1763 - 1797	
32	Ducali c.s. - Registro 3°, Universis e danni dati.	1				1645 - 1763	
33	Ducali c.s. - Registro 4° - Macina.	1				1718 - 1784	
34	Ducali c.s. - Registro 5° - Benefici ecclesiastici, con indice.	1				1764 - 1797	
35	Registro Ducali e terminazioni spettanti alla Cancelleria preterita - Uffici vecchi.	1				1431 - 1432	
36	Ducali alla Camera fiscale - Registro B, con due alfabeti.	1				1515 - 1526	
37	Ducali c.s. - Registro D.	1				1535 - 1542	
38	Ducali c.s. - Registro E, con indice.	1				1542 - 1557	
39	Ducali c.s. - Registro F, con indice.	1				1558 - 1568	
40	Ducali c.s. - Registro G, con indice.	1				1567 - 1579	
41	Ducali c.s. - Registro H, con indice.	1				1578 - 1585	
42	Ducali c.s. - Registro I, con indice.	1				1585 - 1592	
43	Ducali c.s. - Registro L, con indice.	1				1593 - 1602	
44	Ducali c.s. - Registro M, con indice.	1				1602 - 1609	
45	Ducali c.s. - Registro N.	1				1609 - 1618	
46	Ducali c.s. - Registro P, con alfabeto.	1				1625 - 1644	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	pezzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
47	Ducali della Camera fiscale - Registro Q, con alfabeto.	1				1644 - 1651	
48	Ducali c.s. - Registro R, con indice.	1				1651 - 1657	
49	Ducali c.s. - Registro T.	1				1661 - 1666	
50	Ducali c.s. - Registro V.	1				1666 - 1669	
51	Ducali c.s. - Registro CC, con indice.	1				1677 - 1683	
52	Ducali c.s. - Registro DD.	1				1683 - 1688	
53	Ducali c.s. - Registro EE, con due indici.	1				1688 - 1694	
54	Ducali c.s. - Registro FF, con due indici.	1				1694 - 1701	
55	Libro per li registri di Ducali per la Ducal Camera di Padova	1				1703 - 1720	
56	Registro Ducali della Camera ducale di Padova.	1				1717 - 1728	
57	Registro Ducali della Camera ducale di Padova.	1				1728 - 1733	
58	id.	1				1733 - 1743	
59	Libro 6° di Ducali e Terminazioni esistente nella scontreria della ducal Camera di Padova.	1				1743 - 1755	
60	Registro Ducali della Camera ducale di Padova, segnato AA.	1				1774 - 1792	
61	Registro Ducali della Camera ducale di Padova, segnato RR.	1				1785 - 1795	
62	Registro secondo delle Ducali dell'ufficio capitaniale istituito da Daniele Dolfin, capitano vice Podestà di Padova, per le Ducali che versano in massima di buon governo, segnato A.	1				1748 - 1758	
63	Registro secondo delle Ducali dell'ufficio capitaniale, segnato B.	1				1758 - 1775	
64	Registro terzo delle Ducali dell'ufficio capitaniale, segnato C.	1				1775 - 1797	
65	Registro delle Ducali dello studio, segnato AA.	1				1634 - 1656	
66	Registro delle lettere e Ducali dello studio degli illustrissimi Riformatori, segnato HH.	1				1738 - 1786	
67	Registro delle lettere e Ducali dello studio degli illustrissimi Riformatori, segnati II.	1				1786 - 1797	
68	Registro Ducali, segnato AA.	1				1699 - 1749	
69	Registro Ducali Terminazioni e altre, segnato BB, con indice.	1				1749 - 1796	
70	Registro Ducali, procure e altre carte, segnato CC, con alfabeto in fine.	1				1796 - 1805	

ARCHIVIO ARCHIVIO CIVICO ANTICO

FONDO DUCALI

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazze	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
71	Raccolta Ducali Venete ai Rettori di Padova(Offi cio Camerlenghi di Comun) registro A.	1				1418 - 1470	Provenienza Piazza
72	Raccolta c.s. Registro B.	1				1451 - 1475	id.
73	id. Registro C, con repertorio.	1				1475 - 1484	id.
74	id. Registro D, id.	1				1484 - 1486	id.
75	id. Registro E, id.	1				1486 - 1492	id.
76	id. Registro F, id.	1				1492 - 1503	id.
77	id. Registro G, id.	1				1503 - 1518	id.
78	id. Registro H, id.	1				1518 - 1523	id.
79	id. Registro I, id.	1				1523 - 1528	id.
80	id. Registro H, id.	1				1528 - 1530	id.
81	id. Registro L, id.	1				1530 - 1536	id.
82	id. Registro M, id.	1				1536 - 1540	id.
83	id. Registro N, id.	1				1540 - 1543	id.
84	id. Registro O, id.	1				1543 - 1548	id.
85	id. Registro P, id.	1				1548 - 1556	id.
86	id. Registro Q, id.	1				1556 - 1569	id.
87	id. Registro R, id.	1				1569 - 1573	id.
88	id. Registro S, id.	1				1573 - 1577	id.
89	id. Registro T, id.	1				1576 - 1581	id.
90	id. Registro V, id.	1				1582 - 1588	id.
91	id. Registro H, id.	1				1588 - 1603	id.
92	id. Registro AA, id.	1				1603 - 1619	id.
93	id. Registro BB,	1				1619 - 1626	id.
94	id. Registro CC, con repertorio.	1				1626 - 1635	id.
95	id. Registro DD, id.	1				1636 - 1644	id.
96	id. Registro EE, id.	1				1645 - 1651	id.
97	id. Registro FF, id.	1				1651 - 1654	id.
98	id. Registro GG, id.	1				1653 - 1660	id.
99	id. Registro HH, id.	1				1660 - 1664	id.
100	id. Registro II,	1				1664 - 1667	id.
101	id. Registro LL, con repertorio	1				1667 - 1674	id.
102	id. Registro MM.	1				1683 - 1690	id.
103	id. Registro OO.	1				1690 - 1697	id.
104	id. Registro PP.	1				1696 - 1707	id.
105	id. Registro QQ.	1				1706 - 1715	id.
106	id. Registro RR.	1				1715 - 1732	id.
107	id. Registro SS.	1				1731 - 1757	id.

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	pezzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
108	Raccolta Ducali venete ai Rettori di Padova (Of- ficio Camerlenghi di Comun) - Registro TT.	1				1757 - 1778	Provenienza Piazza.
109	Raccolta c.s. - Registro VV, con decreti di ma- gistratura padovana dell'anno 1798.	1				1778 - 1798	id.
110	Registro Ducali ai Rettori di Padova riguardanti la confraternita di S. Giovanni della Morte.	1				1660 - 1769	id.
111	Registro Ducali e parti - Liber partium domini Laurentii Sascellae.	1				secc. XV ^o - XVI ^o	
112	Registro Ducali e altro in materia di gravezze.	1				1451 - 1680	
113	Registro Ducali e parti in materia di gravezze del territorio.	1				1518 - 1632	Vol. membranaceo.
114	Registro Ducali per il territorio padovano, se- gnato G.	1				1679 - 1722	
115	Registro Ducali e altro in materia di gravezze.	1				1729 - 1731	
116	Registro di Ducali e Decreti in proposito di suffragi che vengono rilasciati dal collegio dei 20 Savi del Corpo del Senato.	1				1730 - 1795	
117	Registro Ducali pervenute nel reggimento del l'ill. Ecc. Sig. Lodovico Manin, Podestà Vice Capitano di Padova.	1				1740 - 1742	
118	Registro Ducali del reggimento del cap. ^{vice} Podestà Simon Contarini.	1				1742	
119	Registro Ducali del reggimento del N.H. Marin Antonio Cavalli, provveditore.	1				1742 - 1743	
120	Libro Ducali X ^o .	1				1756 - 1762	
121	Ducali originali dirette ai Rettori di Padova.	1				1487-99; 1529-58	
122	Ducali c.s.	1				1617 - 1699	
123	id.	1				1708 - 1740	
124	id.	1				1750 - 1759	
125	id.	1				1760 - 1770	
126	Ducali originali pervenute sotto il reggimento di Francesco Rota cap. vice Podestà. id. pervenute sotto il reggimento di Gio. Bene- detto Giovanelli cap. vice Podestà.	1				1771 - 1772 1772 - 1775	
127	Ducali originali dirette ad Andrea Memmo prov- veditore di Padova.	1				1775 - 1776	
128	Ducali originali dirette a Pietro Manin, cap. vice podestà. Filza ducali originali pervenute nel reggimento di Domenico Michiel podestà vice capitano.	1				1776 - 1778 1778 - 1779	



ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

Via dei Colli, 24 – 35143 Padova

tel. 049624146 - 049624466

PEC: as-pd@pec.cultura.gov.it

PEO: as-pd@cultura.gov.it